

la Sentinella
DEL CANAVESE

Giovedì
16 aprile 1992

A settembre raduno di autocaravan?
Scarmagno risponde
«no» ai camperisti
che avevano chiesto
un'area attrezzata



SCARMAGNO — I cinque soci fondatori del Coordinamento camperisti di Scarmagno (Giovanni Mosca, Carlo Perrot, Enea Charls, Giuseppe Cignetti e Giovanni Ronchi) hanno un conto aperto col Comune che, dopo lungo silenzio, ha risposto negativamente alla loro richiesta di predisporre sul territorio comunale un'area attrezzata da mettere a disposizione del turismo itinerante su camper e roulotte. «In risposta alla vostra del 18 dicembre - ha scritto il sindaco Giacomo Cardone - si comunica che l'amministrazione comunale non può accogliere la vostra richiesta per la concessione definitiva, perché è subordinata alla sistemazione dell'intera area adiacente agli impianti sportivi».

La risposta non ha ovviamente soddisfatto i camperisti di Scarmagno che, con Giovanni Mosca, hanno commentato: «La motivazione adottata dal Comune non ci convince. Noi pensiamo che il no sia dovuto al timore che, dopo le lamentele dei cittadini alla recente decisione di ospitare un insediamento di nomadi, l'amministrazione tema che l'area attrezzata per i camperisti possa diventare un campo nomadi».

Si tratta, secondo i camperisti, di un timore infondato ed il no non può essere motivato neppure da motivi economici visto che la predisposizione di un pozzetto di scarico e di una fontanella ha dei costi relativamente mode-

sti dei quali gli stessi proponenti si sarebbero eventualmente potuti far carico.

Della vertenza camperisti-Comune viene investita in qualche modo la Pro loco alla quale è stata inviata in copia la richiesta per ottenere un intervento di sostegno che non c'è stato.

Sottolineati i vantaggi che il Comune potrebbe trarre dalla realizzazione del presidio ecologico per il turismo itinerante, l'ex socio della Pro Loco Giovanni Mosca ha inviato una lettera al presidente Luigi Coello lamentando di essersi «sentito ancora più a disagio degli altri, nel riscontrare la totale mancanza di interessamento alla nostra iniziativa», ed annunciando, anche a seguito di altre iniziative mancate (vedi carnevale) la volontà di una dissociazione dalla conduzione attraverso le dimissioni da socio e la restituzione della tessera della Pro Loco.

La risposta di Luigi Coello è stata dura e non si è fatta attendere. Il presidente ha subito accettato le dimissioni del socio Mosca e spiegato che «la tendenziosità e pretestuosità delle motivazioni addotte, non si conciliano con lo spirito di collaborazione e tolleranza che ispira la nostra associazione». Il Coordinamento camperisti ha annunciato che, comunque vadano le cose, per il prossimo settembre organizzerà un grande raduno di autocaravan a Scarmagno. (s.r.o.)

Convegno camperisti il 29 e 30 agosto
Scarmagno, è crisi
per la Pro Loco?
(e forse salterà
la festa patronale)

SCARMAGNO — Il Coordinamento camperisti di Scarmagno, dopo il braccio di ferro e le polemiche col presidente della Pro Loco Luigi Coello, accusato di non aver sostenuto l'iniziativa, è riuscito a promuovere un raduno di camperisti alla Festa dello Sport del 29 e 30 agosto in collaborazione con l'Unione Sportiva.

La manifestazione, aperta a tutti i camperisti, ospiterà decine di appassionati provenienti da diverse zone del nord e centro Italia, fino a Firenze. Il raduno è fissato per il mattino di sabato 29 agosto a Scarmagno: dopo una gara di bocce a minestrone, è prevista una esibizione di aquiloni che precederà l'apertura dello stand gastronomico ed una serata di canti e balli. La Messa a Scarmagno aprirà la giornata dei camperisti di domenica 30 con una esibizione di modellini telecomandati, partita di calcio tra camperisti e Scarmagno e saluto conclusivo agli equipaggi intervenuti al raduno.

La collaborazione dell'Unione Sportiva col Coordinamento camperisti sembra confermare il progressivo isolamento della Pro Loco che ha visto le recenti dimissioni di Pier Luigi Bot Sartor, rappresentante della Unione Sportiva Scarmagnese nella associazione di promozione turistica.

Questi movimenti, uniti alle segnalate difficoltà di rapporti, sembrano avvalorare la ventilata ipotesi della possibile mancata organizzazione della festa patronale di San Michele che cade alla fine di settem-



Luigi Coello

bre. Il disimpegno dell'Unione Sportiva, che nel passato si è sempre fatta carico dell'organizzazione della patronale, e la mancanza di volontà organizzativa della Pro Loco, già dimostrata in occasione del Carnevale, fanno davvero rischiare la cancellazione del secondo grande appuntamento popolare annuale di Scarmagno. Se questo dovesse accadere si perderebbe un altro importante momento della tradizione e della cultura scarmagnese che, al contrario, per Statuto e vocazione dovrebbe essere salvaguardata proprio dalla Pro Loco.

Sandro Ronchetti



POZZETTI AUTOPULENTI O ...